

Giorgio Agamben: l'Europa senza Dio, la NATO e l'invenzione del nemico

renovatio21.com/giorgio-agamben-leuropa-senza-dio-la-nato-e-linvenzione-del-nemico

26 giugno 2024



Renovatio 21 pubblica questo scritto di Giorgio Agamben [apparso sul sito dell'editore Quodlibet](#) su gentile concessione dell'autore.

Credo che molti si siano chiesti perché l'Occidente, e in particolare i paesi europei, cambiando radicalmente la politica che avevano perseguito negli ultimi decenni, abbiano improvvisamente deciso di fare della Russia il loro nemico mortale.

Una risposta è in realtà senz'altro possibile. La storia mostra che quando, per qualche ragione, vengono meno i principi che assicurano la propria identità, l'invenzione di un nemico è il dispositivo che permette – anche se in maniera precaria e in ultima analisi rovinosa – di farvi fronte.

È precisamente questo che sta avvenendo sotto i nostri occhi. È evidente che l'Europa ha abbandonato tutto ciò in cui per secoli ha creduto – o, almeno, ha creduto di credere: il suo Dio, la libertà, l'uguaglianza, la democrazia, la giustizia.

Se nella religione – con la quale l'Europa si identificava – non credono più nemmeno i preti, anche la politica ha perduto ormai da tempo la capacità di orientare la vita degli individui e dei popoli.

L'economia e la scienza, che hanno preso il loro posto, non sono in grado in alcun modo di garantire un'identità che non abbia la forma di un algoritmo.

L'invenzione di un nemico contro il quale combattere con ogni mezzo è, a questo punto, il solo modo di colmare l'angoscia crescente di fronte a tutto ciò in cui non si crede più.

E non è certo prova di immaginazione aver scelto come nemico quello che per quarant'anni, dalla fondazione della NATO (1949) alla caduta del muro di Berlino (1989), ha permesso di condurre sull'intero pianeta la cosiddetta Guerra Fredda, che sembrava, almeno in Europa, definitivamente sparita.

Contro coloro che cercano stolidamente di ritrovare in questo modo qualcosa in cui credere, occorre ricordare che il nichilismo – la perdita di ogni fede – è il più inquietante degli ospiti, che non soltanto non si lascia addomesticare con le menzogne, ma non può che portare alla distruzione chi lo ha accolto nella sua casa.

Giorgio Agamben
